

Rassegna Stampa

lunedì 30/03/2015

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommario	Pag
<i>Apindustria Brescia</i>			
28.03.2015	BresciaOggi (p.1)	Accordo accademico tra Brescia e Hiroshima	1
28.03.2015	Giornale di Brescia (p.17)	Statale; nuovo accordo con il Sol Levante	3
28.03.2015	Corriere della Sera - (p.17) Brescia	Brescia chiama il Giappone Un legame nel nome della ricerca universitaria e della medicina sportiva	4
28.03.2015	BresciaOggi (p.27)	Incubatore di imprese Sivieri ritira la candidatura	5
28.03.2015	Giornale di Brescia (p.41)	Colpo di scena: Sivieri rinuncia	6
29.03.2015	Giornale di Brescia (p.52)	Appunti Apindustria	7

IL GEMELLAGGIO

Un ponte
fra le università
di Brescia
e di Hiroshima

● PAG 15

IL PROTOCOLLO. Lo hanno firmato l'Università Statale e un ateneo privato giapponese

Accordo accademico tra Brescia e Hiroshima

L'intesa riguarda la promozione della mobilità
degli studenti, dei docenti e dei ricercatori
Si lega anche all'indirizzo «Health&Wealth»

Manuel Venturi

Brescia e Hiroshima da ieri sono più vicine. Il merito è di un accordo tra l'Università statale e la Hiroshima university of economics per la promozione della mobilità studentesca e di docenti e ricercatori, firmato ieri nella sala Apollo del Rettorato, in piazza Mercato: «Un ponte costruito attraverso lo sport e la pace», ha sostenuto Tsuneo Ishida, presidente dell'ateneo giapponese. Il progetto si lega anche all'indirizzo «Health&Wealth», che l'università di Brescia si è data per distinguersi nel panorama degli atenei internazionali: «La Hiroshima university sta investendo in modo particolare sullo sport, una tematica particolarmente cara al nostro ateneo e aderente al programma strategico», ha sottolineato il rettore della Statale, Sergio Pecorelli.

IL «MEMORANDUM of understanding» siglato ieri da Pecorelli e da Ishida si pone in continuità con l'attenzione che l'ateneo bresciano sta rivolgendo al Paese del Sol levante negli ultimi anni. Nel portfolio della Statale figura già un accordo analogo con la Osaka Gakuin university, grazie al quale 5 studenti frequentanti i corsi di laurea magistrale del

Dipartimento di Economia e management hanno trascorso nel corso degli ultimi due anni accademici dei periodi di studio in Giappone. Lo stesso vale per il settore della ricerca: Laura Depero, del Dipartimento di Ingegneria meccanica e industriale, da tempo intrattiene rapporti con il Giappone, per la predisposizione di nuovi modelli Iso per le tecniche di analisi delle misure chimiche in superficie. La stessa Depero e il rettore Pecorelli, nel 2014, hanno anche partecipato all'incontro «Italy meets Asia», organizzato da Kyoto institute of technology, per approfondire e consolidare i rapporti scientifici tra i due Paesi.

L'accordo tra Brescia e Hiroshima è stato possibile anche grazie a Maurizio Casasco, presidente della Federazione italiana di medicina dello sport, che ha tenuto due lezioni magistrali nell'ateneo giapponese, venendo insignito di una laurea honoris causa: «L'Università di Hiroshima coniuga lo sport e la promozione della pace nel mondo», ha sostenuto Casasco, aggiungendo che «il nuovo corso improntato al benessere intrapreso dall'ateneo di Brescia è stato subito compreso dai giapponesi, che sempre di più mirano a creare un rapporto tra sport e medicina». «Longevità, am-

biente, stili di vita, tecnologie per la salute sono i quattro capisaldi di "Health&Wealth", concetti su cui anche il Giappone si sta muovendo molto», ha assicurato Pecorelli.

LA HIROSHIMA university of economics è un'istituzione privata attiva dal 1967 e conta circa 3500 studenti: «Siamo felici di avere l'opportunità di allacciare rapporti con l'università di Brescia», ha sottolineato Ishida, accompagnato in Italia dal vicepresidente dell'ateneo, Yuko Ishida e da Hiroyuki Hamaguchi, professore di Sports marketing. «Abbiamo pensato a un ponte tra Hiroshima, città della pace e Brescia, con la sua università e la cultura italiana della medicina sportiva», ha spiegato Tsuneo Ishida, mentre Hamaguchi, amico di vecchia data di Casasco, ha ricordato che «ciò che ha fatto risorgere la nostra città dopo la bomba atomica è stata anche l'energia che proviene dallo sport».

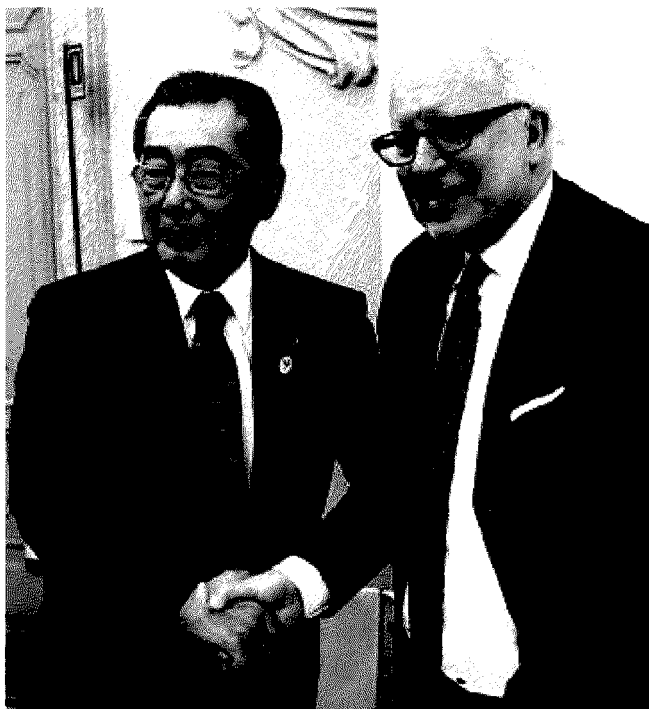
«Italia e Giappone sono affini anche per una caratteristica particolare - ha ricordato Maurizio Memo, prorettore delegato alla Ricerca e all'internazionalizzazione -: sono tra le nazioni più longeve al mondo. Questo rende interessante lo scambio scientifico, perché possono nascere pro-



poste innovative in tema di active ageing, promozione di nuovi stili di vita e tecnologie per l'incentivazione del benessere dell'uomo nell'ambiente».

L'ateneo bresciano ha sottoscritto un accordo analogo con la Osaka Gakuin University

L'incontro è stato favorito da Maurizio Casasco presidente della Federazione medici sportivi



Tsuneo Ishida e Sergio Pecorelli ieri in Rettorato dopo la firma

Statale, nuovo accordo con il Sol Levante

Siglata una sinergia tra l'ateneo bresciano e l'Hiroshima University of Economics

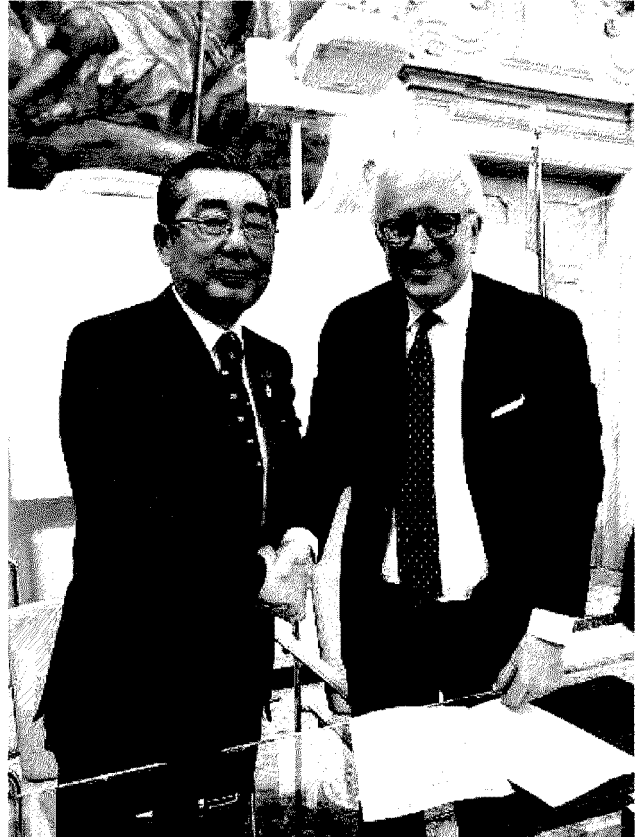
■ Con il Giappone, e il suo mondo accademico, l'Università degli Studi di Brescia vanta già rapporti di collaborazione accademici.

In carnet, la Statale ha un «memorandum of understanding» con la Osaka Gakuin University, grazie al quale, cinque studenti del dipartimento di Economia e Management hanno trascorso periodi di studio nel Paese del Sol Levante. E ieri, presente il rettore Sergio Pecorelli, è stato siglato un nuovo accordo di cooperazione internazionale con la Hiroshima University of Economics, per la quale c'erano il presidente Tsuneo Ishida, il vicepresidente Yuko Ishida e un docente, Hiroyuki Hamaguchi. Obiettivo, promuovere la mobilità di studenti e ricercatori. Anche nel settore della ricerca, la Statale ha in agenda sinergie di lungo corso con il Giappone. Laura Depero, docente del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale, da tempo intrattiene rapporti scientifici con il Giappone. E proprio con il rettore, nel 2014 ha partecipato all'incontro «Italy meets Asia», organizzato dal Kyoto Institute of Technology. «Fu un'occasione eccezionale - ha sottolineato Pecorelli - per illustrare le tematiche del nostro progetto "Health&Wealth" a studiosi e rappresentanti di istituzioni che stanno investendo in ricerca. La Hiroshima University of Economics sta puntando in modo particolare sullo sport, tematica cara al nostro ateneo».

Maurizio Memo, prorettore della Statale delegato alla Ricerca e all'Internazionalizzazione che ha promosso l'accordo con Maurizio Casasco, presidente della Federazione italiana di Medicina dello

sport e laureato honoris causa proprio alla Hiroshima University, ricorda che «Italia e Giappone sono affini anche per una caratteristica particolare, ovvero sono tra le popolazioni più longeve al mondo. Questo rende particolarmente interessante lo scambio scientifico, anche sul fronte della nascita di proposte innovative in tema di invecchiamento attivo, promozione di nuovi stili di vita e tecnologie per il benessere dell'uomo nell'ambiente». Tsuneo Ishida ha rimarcato: «È noto in tutto il mondo che la medicina dello sport in Italia è particolarmente all'avanguardia. Il significato di questo accordo risiede anche nel ponte ideale all'insegna della pace in cui lo sport può svolgere un ruolo di primo piano». Casasco ha quindi concluso: «Attraverso lo sport si può veicolare un importante messaggio di pace».

Paola Gregorio

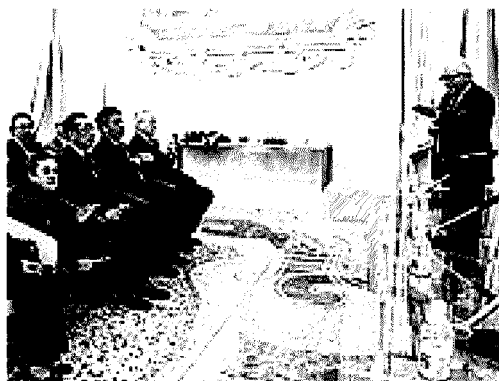


Il presidente Tsuneo Ishida e il rettore Sergio Pecorelli (Neg)



L'accordo firmato ieri

Brescia chiama il Giappone Un legame nel nome della ricerca universitaria e della medicina sportiva



L'Università di Brescia e il Giappone vogliono costruire un «ponte». Un'infrastruttura immateriale, capace di costruire relazioni utili per la ricerca internazionale e per la mobilità di studenti, docenti e ricercatori. Sono questi gli obiettivi dell'accordo di cooperazione siglato ieri, in città, (nella foto) tra l'ateneo bresciano e l'Università di Hiroshima, specializzata – come la Bocconi – in materie economiche. Nella cornice di Palazzo Martinengo-Palatini il rettore Sergio Pecorelli ha illustrato i pilastri del sistema Health&Wealth dell'Università statale. E poi, rivolto a Tsuneo Ishida capo della delegazione giapponese, ha elogiato la vicinanza culturale tra i due atenei: «So che anche in Giappone – ha detto – si investe molto in ricerca e tecnologia a favore della salute e del benessere». La medicina dello Sport è uno degli ambiti che più interessa l'università di Hiroshima. La stessa che ha insignito Maurizio Casasco, presidente della Federazione sportiva italiana (Fmsi) di una laurea honoris causa. È lui, infatti, il vero ambasciatore di Brescia nel Paese del Sol Levante. E ieri, a benedire l'accordo con la Leonessa, c'era anche Casasco. Che ha ricordato lo «stretto rapporto» che esiste tra «salute, economia e sport».

M. Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CIVIDATE CAMUNO

Incubatore di imprese Sivieri ritira la candidatura

Douglas Sivieri fa un passo indietro e ritira la sua candidatura alla presidenza dell'Incubatore di Imprese di Cividate Camuno. «Non ritengo ci siano le condizioni per assumere un incarico utile al rilancio della struttura - osserva -. Mi sono reso disponibile perché mi è stato chiesto. Una disponibilità sofferta per l'impegno che l'incarico avrebbe comportato. Ritengo però che parte pubblica e privata debbano ricercare localmente un equilibrio e una coesione in grado di sviluppare un progetto condiviso, che possa valorizzare il territorio. Ringrazio quanti hanno indicato o sostenuto la mia candidatura ma ritengo sia opportuno farmi da parte».

La rinuncia di Sivieri rimescola le carte. Il leader di Apindustria era stato indicato dai soci privati di Impresa e Territorio, come successore del presidente uscente Fabio Bianchi. Sivieri aveva accettato la candidatura riservandosi di verificare se vi fossero le condizioni per operare in modo coeso, offrendo una nuova progettualità a Impresa e Territorio, la società che gestisce l'incubatore.

«I soci privati e pubblici - conclude Sivieri - devono trovare una nuova progettualità. I presidenti vengono a questo punto un attimo dopo. Sta al territorio decidere dove andare».





INCUBATORE DI CIVIDATE Colpo di scena: Sivieri rinuncia

■ Colpo di scena: Douglas Sivieri (presidente Api) rinuncia a guidare l'incubatore di imprese di Cividate: «Non ci sono le condizioni per assumere l'incarico. Mi sono reso disponibile perché mi è stato chiesto, ma ritengo che pubblico e privati debbano ricercare localmente un equilibrio in grado di sviluppare un progetto coeso».



Talent Garden, entra Digital Magic
Obiettivo: 50 punti Ue

ENTRARE IN EXPO SI PUÒ BASTA CREDERCI.

BRESCIA
PACCHETTO ENTRY LEVEL
€ 2.000 + IVA

APPUNTI APINDUSTRIA**■ EXPO 2015 - SEMINARIO**

Apindustria Brescia propone un seminario per approfondire le novità introdotte dal Jobs Act, in particolare le novità contenute nel decreto legislativo 23/2015 (contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti) in materia di regime sanzionatorio in caso di licenziamento illegittimo. L'obiettivo è di fare chiarezza sulla nuova normativa e sui risvolti che potrà avere nello sviluppo e nella gestione delle risorse umane da parte delle imprese. Il Seminario, dal titolo "Jobs Act - D.Lgs. 23/2015 - Contratto a tutele crescenti" si terrà mercoledì 1 aprile 2015 alle ore 15.45 presso la Sala Convegni di Apindustria Brescia. Per informazioni e iscrizioni: tel. 030 23076 - segreteria.associati@apindustria.bs.it.

■ NUOVA PROCEDURA MUD

I dichiaranti possono utilizzare la nuova applicazione realizzata da Ecocerved per compilare la Comunicazione rifiuti semplificata in maniera guidata ed assistita riportata sul sito www.ecocerved.it. Sul sito Apindustria (www.api.bs.it) la procedura da seguire. Per informazioni: tel. 030 23076 - servizi@apindustria.bs.it.

■ PRODUTTORI GAS FLUORATI

L'art.6 del Regolamento CE 842/2006 prevede che entro il 31 marzo, ciascun produttore, importatore ed esportatore di più di una tonnellata l'anno di gas fluorurati ad effetto serra trasmetta, alla Commissione ed all'autorità competente nazionale, una relazione sulle quantità di tali gas prodotte, importate, esportate, riciclate, rigenerate, distrutte. La relazione annuale deve essere inoltrata entro il 31 marzo p.v. alla Commissione europea e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Per informazioni: tel. 030 23076 - servizi@apindustria.bs.it.

